

**ULSS 21.** Inaugurato all'ospedale di Legnago un tomografo computerizzato per le urgenze

# Tac al Pronto soccorso, il reparto ora è completo

L'apparecchio costato 550mila euro sarà in funzione 24 ore su 24 e consentirà di eseguire diagnosi immediate senza trasferire i malati

Stefano Nicoli

Il Pronto soccorso dell'ospedale di Legnago ha compiuto un altro importante passo avanti nel radicale processo di ristrutturazione, che ha permesso di ampliare gli spazi e di offrire ai pazienti tecnologie e percorsi clinici all'avanguardia. Ieri mattina, a distanza di quasi due anni dal completamento della nuova sede dove ogni giorno vengono assistiti in media dai 160 ai 200 pazienti, è stata infatti inaugurata una Tac «16 slices» che, grazie ad un investimento di 550mila euro coperto per 220mila dalla Fondazione Cariverona, migliorerà sensibilmente diagnostica e cure. Con il vantaggio di garantire prestazioni più rapide ed efficienti ai cittadini direttamente nell'unità operativa diretta da Sandro Magagnotto. Evitando così trasferte in altri reparti e pellegrinaggi tra ascensori e corridoi del «Mater salutis».

Il taglio del nastro del nuovo Tomografo assiale computerizzato - affidato all'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto alla presenza del direttore generale dell'Ulss 21 Daniela Carraro, di rappresentanti di numerose associazioni e del sindaco Roberto Rettondini -

segna la conclusione di un iter partito nel 2008 con l'avvio di un cantiere costato 2,5 milioni di euro e culminato nell'allestimento di una sorta di «trauma center» all'americana distribuito su 1.300 metri quadrati. Una struttura concepita per essere ancora attuale tra 15-20 anni, che è provvista di ecografo ed ecodoppler per la diagnostica vascolare d'urgenza e di radiologia convenzionale: strumentazioni che, da gennaio ad oggi, hanno reso possibile lo svolgimento di 9.751 esami per il Pronto soccorso e di altri 1.552 accertamenti richiesti, con ricetta rossa, dai medici di medicina generale.

Non mancano poi 10 letti di Osservazione breve intensiva (Obi), che permettono di accogliere per un giorno pazienti con patologie importanti, ed altri cinque di Obi prolungata destinati perlopiù a pazienti geriatrici, che vengono seguiti e dimessi dopo un tempo variabile tra le 40 e le 70 ore senza dover ricorrere al ricovero. «L'installazione della Tac, in funzione 24 ore su 24 con un radiologo ed un tecnico dedicati», ha spiegato il primario Magagnotto, «chiude il progetto di ammodernamento del Pronto soccorso, mettendoci nelle condizioni di eseguire subito all'accettazione tutta la

diagnostica sia per la traumatologia che per patologie di tipo neurologico e medico che richiedono esami urgenti».

«Questo apparecchio», ha aggiunto l'assessore Coletto, «garantirà risposte approfondite ed immediate implementando un'eccellenza già presente all'ospedale di Legnago, che la Regione intende potenziare in futuro». «A questo riguardo», ha promesso, «nella formulazione del nuovo Piano socio sanitario faremo in modo di prevedere altri investimenti per rafforzare il ruolo strategico di questo polo per acuti che serve oltre 200mila abitanti». ♦





La cerimonia di inaugurazione della Tac al Pronto soccorso DIENNEFOTO